

CAPITOLATO D'APPALTO RIGUARDANTE I SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' E DI ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "HABITAT/MICROAREE"

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2008

In riferimento all'ART. 14 – RAPPORTI CON IL COMUNE DI TRIESTE

"... il soggetto appaltatore presenta al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna area e si attiene alle eventuali proposte di modifica formulate."

Le Schede di programmazione sono state proposte a livello territoriale dal Soggetto appaltatore e successivamente ridefinite insieme alle Unità operative territoriali del Servizio sociale comunale (U.O.T.) ed agli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

Le Schede sono state elaborate tenendo conto di pareri e informazioni provenienti dai partner e dal lavoro dei Gruppi Tecnici Territoriali. Molte attività previste sono infatti concordate e saranno svolte in collaborazione con i referenti e con gli organismi che partecipano alle microreti territoriali.

	DESCRIZIONE (febbraio 2008)	VERIFICA (gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>Rozzol-Melara</p> <p>Il conglomerato abitativo consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si erano registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), conosciuti dai vari Servizi in seguito molto diminuiti e purtroppo ripresentatisi nel 2006 e 2007. I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale. Infatti il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali segnalano negli anni l'erogazione di molti provvedimenti di assistenza economica, molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli ultimi anni, con notevole soddisfazione dei residenti. I finanziamenti necessari sono stati erogati congiuntamente da Ater e Area Territoriale e Patrimonio del Comune. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti, che hanno sedi all'interno dell'abitato e nelle quali si svolgono svariate attività sociali. Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Un'altra sede locale, "Sotobanco", è dedicata al lavoro con i giovani e vede una piccola collaborazione di Habitat con il SSSEd, servizio socioeducativo. Nel corso dell'ultimo anno si sono verificati alcuni episodi di suicidio (residenti e non, soprattutto i non residenti).</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa la varietà di offerta di attività culturali e ricreative, in particolare, rivolte alle persone più a rischio di esclusione (anziani, bambini) • Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) • Situazioni di marginalità di persone "giovani adulti e adulti" • Recrudescenza di atti di vandalismo attuati, presumibilmente, da preadolescenti (in parte, potrebbero venire da fuori) • Incuria, da parte di alcuni residenti, degli spazi comuni • Frammentazione delle attività e relativo coordinamento tra le stesse 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere • Riquilibrare gli spazi comuni del quartiere • Sviluppo dei processi di integrazione tra diversi soggetti (pubblici e privati) presenti sul territorio 	

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT o dalle riunioni sui casi 2. funzione di accompagnamento delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. il 'thè della nonna': attività laboratoriale e di socializzazione (preparazione oggettistica e maglieria, festeggiamento compleanni, ideazione e preparazione uscite/gite anche in collaborazione con Portierato di S.Giovanni) – 4. Implementazione della collaborazione attività educative promosse dagli educatori impegnati nel SSSed del Comune di Trieste (apertura sede 'sottobanco' fascia piccoli) e partecipazione interenti su problematica minorile, attività di sostegno a bambini e ragazzi (6/12 anni) per lo svolgimento dei compiti estivi (fino ad agosto per fine appalto) 5. supporto alle attività delle Associazioni presenti, promozione della cittadinanza attiva e dello sviluppo del protagonismo/competenze delle persone (residenti); 6. sostegno ai residenti ed all'Asrc Melara nell'organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti 7. Strutturazione calendario comune delle attività delle diverse realtà presenti sul territorio 8. collaborazione su attività di minima con il Ricreatorio Anna Frank e consolidamento attività di raccordo con le scuole presenti sul territorio (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) 9. collaborazione con la Parrocchia su attività mirate (eventi sportivi e ricreativi) 10. riqualificazione partecipata area dell'anfiteatro con il progetto condiviso dal GTT "Rigiardino" 11. Sensibilizzazione alla pulizia del quartiere, in particolare, da parte dei proprietari di cani 12. attivazione del laboratorio artistico per mamme, papà, nonne e bambini dai 6 ai 12 anni 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ calendario attività delle diverse realtà presenti ❖ strutturazione offerta attività per adolescenti e giovani ❖ aumento delle presenze, nelle varie attività, di persone non residenti a Melara ❖ maggiore frequentazione degli spazi comuni e giardino ❖ aumento partecipanti al Te della nonna 	
Stima delle scadenze	Tutto l'anno o con calendario in itinere	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Ssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Volontari del servizio civile dell'ASS e di Interland ❖ Parrocchia ❖ Ricreatorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	Collegamento con il progetto Anziani I	

	DESCRIZIONE (febbraio 2008)	VERIFICA (gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>349 alloggi e circa 850 residenti nei caseggiati Ater. Oltre 1000 nella microarea. Il 50% dei residenti Ater sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 27%). Nella microarea presenza di anziani al 36%. I caseggiati sono sparsi in un'area inframezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni, interventi in parte già effettuati. Va sottolineata l'alta presenza di grandi anziani, con conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti a tutti i servizi. L'intervento è di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede, organizzate in collaborazione fra servizi sociali e sanitari. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. Benchè l'intervento sia iniziato prima, la sede è operativa dall'inizio del 2002, e riunisce con le attività programmate molte anziane che vivono in zona. La partecipazione del Volontariato di zona è fragile. Costante e positiva la partecipazione delle signore, molto anziane, che vivono nell'area, al punto che la sede in alcune occasioni risulta angusta. Si è lavorato poco su altre fasce d'età, nondimeno ospitando in sede nel 2005 attività per ragazzi/adolescenti seguiti dal servizio socioeducativo. È in fase iniziale dal 2007 una collaborazione con alcuni genitori di bambini che frequentano la scuola vicina. La Circostrizione continua con alcuni eletti a seguire l'esperienza. Il previsto ampliamento della sede non si è realizzato ma sono emerse nel 2007 disponibilità da parte Ater e ASS per ampliare i locali. Andranno gradualmente sondate le possibilità di collaborazione con una neonata associazione di residenti.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rimane molto elevata la presenza di grandi anziani e la necessità di operare principalmente su questo target ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, meno rappresentate e difficilmente coinvolgibili ❖ grosse difficoltà per la presenza di numerose barriere architettoniche in tutto il quartiere, con problemi anche di raggiungimento della sede, collegati a difficoltà di trasporto degli anziani ❖ sede piccola e per varie iniziative inadeguata ❖ poche risorse in termini di esercizi commerciali esistenti nel rione: la zona diviene sempre più un quartiere dormitorio ❖ presenza molto scarsa di realtà associative ❖ presenza di persone con problematiche complesse 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano, anche a domicilio ❖ Verifica praticabilità di istituire un centro per l'aggregazione rionale ❖ Coinvolgimento di altri soggetti che operano nel territorio circostante per sviluppare la rete d'intervento ❖ Favorire la mobilità delle fasce più fragili (anziani e bambini) nel rione ❖ Potenziare forme di intervento integrato tra i diversi servizi 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani fragili 2. accompagnamenti per anziani, su indicazione Assistente sociale e Adest di riferimento 3. concordare con ASS la ripresa dei corsi di ginnastica dolce 4. socializzazione, laboratori e lavoro su piccoli gruppi di grandi anziani (creare gruppo, favorire scambi sociali e auto mutuo aiuto): lunedì pomeriggio e venerdì mattina, con accompagnamenti 5. festeggiamento compleanni degli anziani 6. partecipazione degli anziani di cui al punto 4 alle attività del nuovo centro diurno di Opicina (Cad) 7. gite sociali per piccoli gruppi di anziani in vari periodi dell'anno (con pullmino e altri mezzi); una volta al mese assieme alle adest della Uot 8. collaborazione all'organizzazione di piccole mostre di artigianato degli abitanti del rione (anche fuori da Gretta) 9. informazione sull'offerta di attività ricreative cittadine, per anziani 10. collaborazione con i soggetti del GTT alla progettazione e realizzazione di "percorsi pedonali sicuri" per il raggiungimento di punti del rione di interesse (Portierato Sociale, Farmacia, Panetteria, etc.) 11. organizzazione di feste/eventi aperti al rione (anche in collaborazione con Parrocchia e Circostrizione, almeno due all'anno) 	
Principali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale 	

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipazione e continuità degli anziani alle attività di socializzazione loro rivolte ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) ❖ Sviluppo mutuo aiuto fra i residenti 	
Stima delle scadenze	3 in marzo. 6 in estate. 9 in particolare in agosto e dicembre. 11 almeno un evento estivo e uno natalizio. Le altre azioni tutto l'anno.	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ un operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana complessive ❖ operatore di raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ I volontari in servizio civile dell'Ass e del Consorzio Interland ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Parrocchia dei Carmelitani 	
Collegamento Piano di Zona	Area tematica Anziani progetto I ('Centri di incontro e di aggregazione per la terza età in rete, per una cultura del vivere insieme in città')	
	DESCRIZIONE (Febbraio 2008)	VERIFICA (Gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>Ponziana - San Giacomo</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>In Ponziana abbiamo molti caseggiati sparsi, in area vasta, con diversi spazi verdi, semicentrale. 2.260 persone risiedono nelle 1270 abitazioni Ater. I residenti sono circa 3.600 considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% della popolazione è di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo l'attività di Habitat. A San Giacomo si opera più embrionalmente nel caseggiato Ater di via dell'Istria (Vaticano) che ospita circa 360 residenti, con il 35% di anziani e con la presenza di molti utenti multiproblematici anche di fascia adulta. Tutti i servizi hanno ad oggi fronteggiato la problematica anziani, la più rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi presenti. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento storico ha sedimentato le relazioni fra gli abitanti. L'area registra una buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo operano in rete con i servizi, processo questo favorito da Habitat, e non estraneo alla composizione della partnership che ha preso in gestione il vicino Centro Marensi. Parte significativa dell'intervento è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. La sede è operativa dal 2001 e presenta, sin dall'inizio, necessità di adeguamento che non si sono potute ancora realizzare. In costante (preoccupante) aumento le situazioni di povertà. Da fine 2007 è parzialmente disponibile la sede di via dell'Istria 44, nel complesso Ater detto 'Vaticano', a San Giacomo, nel quale vivono 400 persone circa, con forte presenza di anziani e di casi problematici. L'utilizzo della sede è stato attribuito, con procedura di avviso pubblico indirizzato ad organismi del settore non profit, alle ACLI. La sede è stata temporaneamente consegnata all'Azienda Sanitaria e sarà pienamente operativa, si ritiene, dopo marzo 2008, data probabile di arrivo dei mobili. Nondimeno alcune attività si stanno già svolgendo con l'utilizzo parziale di due stanze. A partire dalla piena agibilità andrà precisata la programmazione, tenuto conto delle attività previste dalle Acli e dai suoi organismi collegati.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Multiproblematicità delle persone/nuclei familiari ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione). ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circostrizione, dato che si riflette nelle scuole dell'area ❖ Rione scarsamente attrezzato (iniziative e spazi) per favorire il confronto/convivenza tra generazioni ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi ❖ Mancanza di una chiara regia operativa tra le molte realtà operanti sul territorio (servizi e terzo settore) con alcune difficoltà nella trasmissione delle comunicazioni 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più alti/corretti 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) ❖ strutturazione di pratiche e strumenti tesi alla migliore e tempestiva comunicazione tra agenzie/operatori 	
Azioni	<p>Ponziana – San Giacomo, attività in entrambe le aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. visite a domicilio (elaborazione questionario) per anziani e famiglie in via S.Giovanni Bosco, Ponziana, e via dell'Istria, San Giacomo. 2. visite integrate a domicilio per anziani e famiglie, condivisa con tutto il GTT, nel complesso abitativo Ater di via Battera 14/28, Ponziana, e via dell'Istria, San Giacomo. 3. accompagnamenti; disbrigo pratiche per gli anziani del rione 4. collaborazione nell'organizzazione di feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (via Lorenzetti, via dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 5. supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (progettazione partecipata, mercatini rionali, animazione artistica spazi pubblici – Public art -, mostre, etc.) 6. organizzazione e partecipazione a riunioni e assemblee con la comunità e i suoi rappresentanti 7. organizzazione attività socioricreative e laboratori per anziani (il giovedì in via Lorenzetti, legate alle attività redazionali del giornale di quartiere (socializzazione e laboratori in via dell'Istria) 8. Invio persone fragili in organismi collettivi (associazioni, centri aggregativi, etc.) 9. azioni di collegamento con le scuole del rione coinvolte nel progetto 6 area tematica minori del PdZ <p>Attività solo in Ponziana:</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. Lavoro per lo sviluppo di comunità in condomini del rione, con particolare attenzione al complesso abitativo Ater, condiviso con il GTT, di via Battera 14/28, 11. Produzione strumento informativo, giornale bimestrale, delle iniziative sviluppate dalle diverse realtà presenti nel rione S.Giacomo Ponziana 12. Verifica possibilità di utilizzo, da parte degli operatori, del programma informatico dell'ASS dedicato alle Micoraree, per favorire la messa in rete dei dati utili al lavoro degli operatori attivi sul territorio, al fine di migliorare la comunicazione tra gli stessi 13. Istituzione di una lista delle realtà commerciali ed artigianali, del rione, disponibili a collaborare con HM per favorire inserimenti lavorativi e/o in borsa di formazione e lavoro 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale rivolte ai singoli casi (visite, disbrigo ecc.) ❖ Continuità lavoro sui gruppi, con sviluppo dell'autonomia degli anziani che partecipano alle attività di socializzazione ❖ Raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sugli anziani (PID) e sui minori (SSSEd) ❖ Programmi e calendari di attività comuni o concordate tra le diverse realtà del territorio ❖ Attenzione al problema della morosità e diminuzione "casi" di sfratto esecutivo in case Ater ❖ Diminuzione casi di sovrapposizione operativa 	
Stima delle scadenze	Tutto l'anno o con calendario in itinere	

Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore ciascuno a settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 4 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Volontari Servizio Civile Ass e Interland ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	<p>Prog. Anziani I</p> <p>Progetto 6 area tematica minori</p>	
	DESCRIZIONE (GENNAIO 2008)	VERIFICA (Gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>Valmaura</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>È un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 925 persone. L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono ben sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano come sia sempre rilevante la presenza di disagio giovanile, pur in presenza di altre caratteristiche di disagio, ad es. problemi nella fascia adulti, anche in considerazione del quadro reddituale e della morosità consistente rilevata dalle fonti Ater. L'intervento Habitat Microaree dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione gli operatori dell'educativa di strada del S.S.S.Ed. e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. Attualmente il numero di anziani conosciuti risulta importante. La sede 'La Cupola', aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di anziani la mattina e di giovani, diversi dei quali problematici, il pomeriggio.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Permangono gli indicatori di disagio giovanile: è necessario tuttavia incrementare l'intervento anche sugli altri target/fasce d'età. ❖ Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). ❖ Forte carenza di servizi e di associazionismo. 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mantenere la rete e gli organismi che collaborano sul territorio; ❖ Centrare l'intervento sull'intera comunità non solo sui giovani; ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore Habitat, Ass. Sociale UOT, operatore ADEST, referente Microarea, portiere Ater ed eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie; ❖ Invio, da parte delle Ass. Sociali UOT, di persone in particolari condizioni di fragilità, affinché vengano coinvolte nelle varie attività organizzate; ❖ Graduale aumento dell'autonomia e dell'autogestione di alcune attività da parte dei residenti. ❖ Maggiore visibilità, sia verso il rione che nell'ambiente cittadino, tramite definizione di attività e momenti informativi. 	
Azioni	<p style="text-align: center;">AZIONI previste per l'anno in corso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento in favore dei bambini/ragazzi (10-14) del rione con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Intervento effettuato in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. L'operatore Habitat impegnato nei contatti con i genitori e con gli altri servizi impegnati nel progetto. Il mercoledì e venerdì pomeriggio; 2. "Progetto Doposcuola Integrato": attività attuata in collaborazione alla Parrocchia di Valmaura ed il Servizio UOBA del Distretto Sanitario. Le giornate dedicate al doposcuola si svolgono sia presso la cupola che presso le sale della Parrocchia e vanno a coprire la settimana intera. In favore di bambini/ragazzini (10-14) frequentanti scuole elementari e 	

	<p>medie del territorio, alcuni di loro seguiti dai servizi (S.S.Ed., UOBA, Consultorio). Attività effettuata in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. L'operatore Habitat svolgerà i contatti con i genitori e con gli altri servizi presenti nel progetto (Scuola Media Caprin, UOBA, etc). Il martedì e giovedì pomeriggio in Cupola, il lunedì e venerdì pomeriggio in parrocchia.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Visite domiciliari a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, mononucleo, in raccordo con il referente microaree e con il supporto dei volontari del Servizio Civile. Le visite vengono concordate con le persone interessate; 4. Corso di ginnastica dolce per persone anziane e/o con problemi di motricità/deambulazione, presso la Cupola, curato da un'istruttrice del Distretto n°3 di Valmaura; il mercoledì mattina; 5. Gite "fuoriporta" per persone anziane; organizzate settimanalmente, in collaborazione con un'operatrice ADEST del Comune di Trieste; il martedì mattina; 6. Momenti socializzanti: incontri del caffè per anziani e non, compleanni del mese, presso la sede Microaree, il venerdì mattina; 7. Partecipazione di alcuni residenti (genitori/figli) al progetto "Shiatzu e sostegno alla genitorialità" con l'Associazione di volontariato "Arti per la Salute" ; (incontri di gruppo, erogazione e trattamenti genitori e figli); 8. Festa di Carnevale organizzata dai tre Portierati (Valmaura, Borgo, Giarizzole) sul ponte del Distretto Sanitario il giovedì grasso; 9. Corso di HIP-HOP promosso dall'Associazione TRI(est)E, gestito da un istruttore qualificato, per i ragazzini frequentanti la Cupola ed eventualmente per i ragazzini delle altre zone seguite dagli operatori dell'educativa di strada – partenza in marzo; 10. Continuazione del "Progetto Giornalismo" presso al Scuola Media Caprin, gestito dall'Associazione Xpression; l'operatore Habitat impegnato nei contatti con la Scuola Media e con gli altri servizi impegnati nel progetto; 11. Festa di Primavera organizzata assieme alle Microaree; 12. Collaborazione all'evento S.S.S.Ed. previsto per giugno/luglio; 13. Partenza del Progetto "Tutti al Mare": uscite per ragazzi ed anziani presso uno stabilimento balneare cittadino; partenza nel mese di giugno; 14. Cineforum: cinema estivo presso il Parco2 di Valmaura; previsto nei mesi di luglio/agosto; 15. Collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste per alcuni piccoli progetti realizzati assieme alla cittadinanza atti alla realizzazione di minime azioni per il miglioramento del quartiere; 16. Tornei di carte/giochi di società in collaborazione con i Portierati di Giarizzole e di Borgo S.Sergio; 17. Festa di Natale 2008; 18. Ampliamento delle attività sportive e culturali organizzate in collaborazione con l'Associazione TRI(est)E. 19. Riunioni settimanali di coordinamento tra i servizi coinvolti nel progetto; il lunedì mattina. 20. Sviluppo attività sociali con utilizzo delle nuove attrezzature tecnologiche e informatiche (acquisti Piano Urban Italia). Ad es. Educazione informatica; Internet point; Produzione montaggio video. 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate ❖ monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici) ❖ crescita dell'intervento sul target anziani (deistituzionalizzazione) mantenimento della rete già esistente tra i diversi partner partecipanti al progetto. 	
Stima delle scadenze	Punti: 1-2-3-4-5-6-19 tutto l'anno; 7 da gennaio a marzo; 9 partenza a marzo; 10 nel periodo scolastico; 13 nel periodo estivo; 14 luglio e agosto; 11 in marzo; 20 seconda metà dell'anno. Il resto calendarizzazione in itinere.	
Risorse	Da appalto:	

organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 15 ore/set. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di zona <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori dell'Educativa di strada del S.S.S.Ed. ❖ Operatori del Servizio Civile ❖ Scuola Media Caprin; ❖ Parrocchia della "Beata Vergine Addolorata" ❖ Referenti Associaz. TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	Anziani I	
	DESCRIZIONE (febbraio 2008)	VERIFICA (Gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2007, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini. E' continuato con successo l'oramai consueto Mercatino delle Pulci, che nel 2007 è stato organizzato regolarmente da marzo ogni quarta domenica del mese, con un sempre maggiore coinvolgimento del gruppo di residenti che forma la sezione del Mercatino all'interno dell'Associazione Tri(est)e prendendo parte attivamente alla fase organizzativa della manifestazione. Per il secondo anno di seguito si è organizzato un ciclo di cinema all'aperto nella piazza XXV Aprile. Per quanto riguarda le attività di sede anche nel 2007 si registra una maggiore acquisizione di autonomia e di capacità di autogestione da parte dei residenti o di associazioni ospitate. Un gruppo di residenti ha preso l'iniziativa per la cura delle aree verdi attorno al complesso abitativo di Via Grego. Continua come negli anni precedenti l'intervento Habitat sui giovani, in raccordo con il servizio 'Educativa di strada' (SSSEd) e con la partecipazione al progetto P.d.Z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico". È stato parzialmente recuperato il problema di rapporto con il Ricreatorio che partecipa attivamente e con regolarità agli incontri mensili della rete Habitat sui Minori. Il gruppo si trova con regolarità e vede partecipe con costanza anche la Scuola Roli, la UOBA e la Microarea. Positiva la tenuta della rete territoriale alla quale si è aggiunto la biblioteca del rione e che opera periodicamente anche all'organizzazione di eventi rionali di promozione sociale.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Da una verifica UOT continua il disagio giovanile con un significativo aumento per la fascia d'età adulta. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. Preponderante l'assistenza economica ❖ Mancanza di strumenti dedicati per affrontare il disagio occupazionale esistente nell'area. Risulta quindi ancora difficile perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Mentre la rete dei servizi socio-educativi attorno ai minori si è consolidata, dovrà essere ampliata e data maggiore continuità agli incontri della rete sugli adulti/anziani 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività di promozione del Progetto Habitat-Microaree alla città per aumentare la visibilità all'esterno del territorio rionale ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti borse di formazione e lavoro e/o work experience, di cui gli operatori Habitat potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. ❖ Rinforzo delle reti esistenti tra i diversi partner con la collaborazione 	

	<p>delle Assistenti Sociali referenti del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Invio e inserimento da parte delle UOT di soggetti fragili nelle attività proposte all'interno del Progetto Habitat-Microaree ❖ Consolidamento delle reti informali di auto-aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Fase finale del progetto P.D.Z. PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO, rafforzamento della rete costruita e continuità dei risultati raggiunti. ❖ Gestione delle nuove aree (Ater) verdi e di gioco da parte dell'Associazione Tri(est)e dei residenti per potenziare il loro protagonismo e responsabilità diretta nel complesso abitativo. 	
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2008</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari a soggetti/nuclei 'fragili', in numero minimo in quanto la maggior parte vengono effettuate dalla Microarea con la presenza di numerosi operatori 2. FESTE ed EVENTI (CARNEVALE nella sede del Portierato, FESTA DELLA DONNA, ESTIVA per i giovani; NATALIZIA per tutti) 3. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30 (1 turno) e dalle 10.30 alle 11.30 (2 turno) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri 4. GRUPPO DONNE ogni lunedì pomeriggio nella sede del Portierato 5. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato 6. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio nella sede del Portierato 7. PATCHWORK E DECOUPAGE ogni giovedì pomeriggio nella sede del Portierato 8. TOMBOLA autogestita ogni mercoledì e venerdì pomeriggio presso la sede del Portierato 9. PRANZO SOCIALIZZANTE ogni venerdì mattina nella sede della Microarea 10. Progetto P.d.Z. "PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO" (Comune di Trieste; Azienda Sanitaria-UOBA; scuola Roli; Ricreatorio Ricceri; Associazione Tri(est)e; Servizio Regionale di istruzione e orientamento) fino a giugno 08 11. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile (da marzo a dicembre escluso luglio) 12. SPORTELLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE una volta alla settimana al mattino l'Assistente Sociale (adulti/anziani) sarà presente nella sede. 13. LABORATORIO GIOCHI IN SCATOLA gestito in collaborazione con l'educativa di strada S.S.Ed., ogni martedì pomeriggio 14. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO quattro proiezioni tra luglio e agosto <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2008 FUTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 15. TORNEI di BRISCOLA, RAMINO e DAMA in collaborazione con il Portierato Sociale di Valmaura e Giarizzole 16. CORSO DI COMPUTER per residenti 17. MURALES AMBIENTALE autunno 08 sul retro delle case di Via Grego 18. TUTTI AL MARE corso di ginnastica acquatica per un gruppo di ragazzi ed un gruppo di adulti presso lo stabilimento balneare Ausonia 19. KARAOKE per ragazzi 20. Sviluppo attività sociali con utilizzo delle nuove attrezzature tecnologiche e informatiche (acquisti Piano Urban Italia). Ad es. Educazione informatica; Internet point; Produzione montaggio video. 21. Avvio di un CORO per ragazzi e adulti 22. Collaborazione nel CORSO DI HIP-HOP presso la Cupola di Valmaura 23. Collaborazione con la facoltà di architettura per i Laboratori di quartiere 24. Collaborazioni con le attività previste nella nuova Biblioteca di quartiere 25. Collaborazione alla GESTIONE AREE VERDI 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno della partecipazione dei residenti nelle attività svolte dall'Associazione Tri(est)e ❖ Promozione di iniziative rionali con la partecipazione attiva dei residenti 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mantenimento della rete di partnership costruita dal progetto EI per dare continuità all'intervento sugli adolescenti 	
Stima delle scadenze	Azioni n° 1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,24,25 tutto l'anno. Azione n° 10 fino a giugno. Azioni n° 18,14 estive. Azione 20 seconda metà dell'anno. Azioni n° 15,16,17,18,19,20,21,22,23 calendarizzazione in itinere.	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 15 ore/sett. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori), Adest, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 educatori part-time inseriti nel progetto p.d.z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" fino ad esaurimento del Progetto ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontari del servizio Civile ❖ 2 Portieri part-time Ater (Clu) ❖ Associazioni: Tri(est)e; Biechi mati ❖ Educatore S.S.S.Ed. ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Ricreatorio, Scuola, Ater, Regione 	
Collegamento Piano di Zona	Continua la collaborazione con il progetto Esclusione I "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" la cui fine è prevista a giugno 08 salvo estensioni.	
	DESCRIZIONE (febbraio 2008)	VERIFICA (gennaio 2009)
Ambito del progetto	<p>S. Giovanni</p> <p>Il quartiere evidenzia una marcata presenza di anziani (28,65% della popolazione, il dato cittadino è del 26,7%), dove anche l'età media dei residenti nel rione (48,12) risulta essere più alta di quella cittadina (47,4). Si rileva una forte presenza di attività artigianali e commerciali. Ingente risulta essere il patrimonio immobiliare di proprietà dell'ATER nel rione. Complessivamente a S. Giovanni risultano essere residenti 1.325 persone negli alloggi di proprietà dell'ATER, contro i 2218 complessivi della Microarea. I residenti ATER sono composti al 55% da famiglie monocomponente (25% nella M.A.) e solo l'1% sono numerose. Di loro il 54,5% ha reddito nullo o basso. Le realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo significativo. Il rapporto con le Associazioni che operano sul territorio è però diseguale. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento abitativo "storico" ha consentito un buon sviluppo di relazioni tra i residenti. Il quartiere è una delle aree interessate dall'iniziativa comunitaria Equal II – Impresa di Comunità.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ insufficiente offerta di interventi dedicati alle fasce fragili della popolazione (in particolare anziani e minori) ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati (in ambito assistenziale per anziani ed educativo per i giovani) ❖ scarsa fruibilità aree verdi a causa mancanza di manutenzione delle stesse ❖ presenza di fascia adulti critici (psichiatrici, alcolisti) 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Definizione sede di progetto e stabilizzazione delle attività di socializzazione ❖ Raccordo azioni previste nel Piano Intervento di Area del progetto EQUAL (<i>Ludoteca di quartiere</i>) ❖ Integrazione delle attività/iniziative tra i soggetti componenti il GTT ❖ Contrasto all'istituzionalizzazione delle persone più fragili (anziani e minori) 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su indicazione della UOT, possibilmente assieme ad Adest/ass. soc. Uot e/o Microarea Ass 2. creazione piccoli gruppi di anziani per sviluppare attività di socializzazione a casa di qualcuno di loro (mutuo aiuto) 3. acquisizione di informazioni sulle varie attività di rete in atto e strutturazione di un calendario comune 4. collaborazione con attività organizzate da HM della vicina area di Melara (gite, tornei sportivi, etc.) 5. collaborazione e partecipazione attiva all'evento rionale Fuochi di San Giovanni, con trasporto di anziani 	

	6. festa di fine estate riprendendo la vecchia tradizione del rione (i vari vinicoltori portavano l'uva in piazza per poter essere spremuta dai bambini nei tini) in collaborazione con Proloco e Ass. Mani dell'Amicizia 7. organizzazione mercatino con i residenti e ricreatorio (l'incasso andrà al carro di carnevale 2009) 8. attività di socializzazione nella sede di via alle cave, 55 - 2 volte alla settimana con anziani residenti nel rione (anche non in carico ai servizi) 9. avviare collaborazione con alcune attività attuate dal servizio presente presso la casa di riposo comunale Gregoretti 10. Gite con pullmino allo stabilimento balneare Ausonia e visite a musei e mostre 11. collegamento con ludoteca prevista dal progetto Equal (DA VERIFICARE) 12. co-organizzare iniziative natalizie assieme alle associazioni presenti	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Offerta socializzazione gruppo anziani ❖ Attenuazione della sovrapposizione di attività tra soggetti diversi ❖ Sostegno partecipazione dei cittadini ad eventi rionali ❖ Inserimento gruppo fragili nel gruppo anziani ❖ Stabilizzazione delle attività di socializzazione nel rione 	
Stima delle scadenze	Tutto l'anno o con calendario in itinere. 5 e 6 estate. 12 in dicembre.	
Risorse organizzative coinvolte	Da appalto: <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore, Adest Di rete: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Associazioni presenti sul territorio (Proloco, Mani dell'Amicizia) ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Volontari in Servizio Civile dell'Ass e del consorzio Interland 	
Collegamento Piano di Zona	Area tematica anziani, progetto I (socializzazione in rete)	

Trieste, 22 febbraio 2008